



Regione Umbria - Assemblea legislativa

RINNOVABILI: “NO A BIOMASSE DI PROVENIENZA EXTRACONTINENTALE” - DOTTORINI (IDV) CRITICA LA GIUNTA SUL REGOLAMENTO E LA INVITA A RIPRISTINARE CHILOMETRI ZERO E DISTANZE DALLE ABITAZIONI

26 Giugno 2012

In sintesi

Per Oliviero Dottorini, capogruppo Idv in Consiglio regionale, il regolamento sulle energie rinnovabili, adottato dalla Giunta, su proposta dell'assessore Rometti e senza un preventivo confronto in Aula, introduce la deregulation nell'utilizzo delle biomasse che possono arrivare anche da fuori regione ed apre la porta agli speculatori. A suo giudizio il testo va corretto, anche per riportare le distanze degli impianti dalle abitazioni, da 300 a 500 metri lineari.

(Acs) Perugia, 26giugno 2012 - “La deregulation introdotta sulle biomasse è un atto inopportuno che apre la porta agli speculatori e falsa completamente ogni logica di filiera corta finalizzata a ottenere un bilancio positivo nella riduzione della produzione di gas serra. Il fatto che tutto sia avvenuto in sordina e senza interpellare il Consiglio regionale rende ancora più gravi le scelte della Giunta che quindi devono essere modificate al più presto”.

Con queste parole **Oliviero Dottorini**, capogruppo Idv in Consiglio regionale, commenta la delibera di giunta numero 494 del 2012 relativa al regolamento sulle energie rinnovabili, adottata, su proposta dell'assessore Rometti, senza alcun confronto con il Consiglio e le realtà associative e territoriali.

“Le modifiche introdotte - spiega Dottorini - destano perplessità e sconcerto riguardo alla ulteriore diminuzione della distanza limite per l'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica a biomasse che passa da 500 a 300 metri e che di fatto rende sempre più larghe le maglie del regolamento. Oltre a questo, la modifica elimina il limite per le emissioni del materiale trasportato, sostituendolo con un generico abbattimento delle polveri secondo le migliori tecniche disponibili. Un autentico colpo di spugna che apre la strada all'approvvigionamento transcontinentale di biomassa e che di fatto annulla gli esiti del dibattito che si era svolto in Consiglio regionale. La verità è che in questo modo si rischia di gettare ancora più discredito su una modalità di produzione di energia che potrebbe invece dare un importante contributo alla riconversione energetica della nostra regione. Solo la creazione di filiere regionali, evitando biomassa di provenienza extracontinentale, può infatti garantire un bilancio positivo nella riduzione della produzione di gas serra climalteranti. Questo prevedeva il regolamento, questo la giunta ha cancellato, mettendo di fatto sullo stesso piano la biomassa regionale con l'olio di palma o di colza provenienti addirittura da migliaia di chilometri di distanza. L'approssimazione e la leggerezza con cui questo è potuto avvenire lascia sconcertati e richiede una rapida assunzione di responsabilità”. Red/gc

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/rinnovabili-no-biomasse-di-provenienza-extracontinentale-dottorini>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/rinnovabili-no-biomasse-di-provenienza-extracontinentale-dottorini>